

Attività di formazione dei Genitori

UN PUZZLE DAI TANTI COLORI



Perché la formazione?

La famiglia, al sorgere dell'evento disabilità, è il primo ambito che viene raggiunto dal bisogno e contemporaneamente è il primo ambiente in cui viene organizzata una risposta al problema.

Nella realtà la famiglia con disabile è una famiglia con bisogni speciali e fatica ad attivare spontaneamente ed efficacemente risorse per fronteggiare e risolvere il problema emergente.

Questo avviene perché la generalità dei servizi che si occupano dei bambini disabili pongono le migliori energie sul bambino. I genitori, i fratelli pur essendo persone che sopportano direttamente il peso della situazione, vengo-

Serata di formazione per Genitori sotto il faggio, al Centro di Lavoro Guidato de La Nostra Famiglia di Como.

no poco considerati. I bisogni della famiglia restano inespressi, inascoltati e quindi non soddisfatti.

Il figlio con disabilità richiede alla famiglia uno sforzo gravoso per il suo mantenimento, per le sue condizioni di salute, di relazione, di autonomia personale, di autonomia economica e

di prospettive per il futuro.

Questo può significare il decadimento della qualità e della quantità dei rapporti sociali esistenti prima dell'insorgere dell'evento disabilità: il lavoro che di solito la madre "sceglie" di abbandonare per la cura del figlio, le amicizie che di solito si diradano sia per problemi puramente pratici che per una specie di "isolamento auto imposto" a causa dei vari sentimenti, più o meno consciamente vissuti, di vergogna, di imbarazzo, desideri di non pesare sugli altri.

Tali situazioni pesano molto come carenze di supporto sociale influenzando negativamente sulla capacità di socializzazione della famiglia e di tutti i suoi membri.

Al contrario, nella filosofia che ispira l'operatività dell'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia, l'ambito familiare risulta estremamente importante ed individua nella famiglia una risorsa fondamentale per un cambiamento, sia nel progetto interno che nel contesto sociale.

Infatti tutte le attività hanno come obiettivo primario l'attenzione a tutte le componenti della personalità - fisi-



che, psicologiche ed affettive del bambino/ragazzo in difficoltà - e del contesto in cui vive.

In particolar modo l'Associazione persegue per i propri associati la conoscenza approfondita di quelle informazioni che serviranno a sostenere l'impatto della diagnosi, la fatica del percorso riabilitativo, il mantenimento delle reti familiari e sociali, la necessità del dialogo con le istituzioni.

Come definire la formazione?

Possiamo ora tentare di offrire, seppur sinteticamente, una risposta alla domanda iniziale.

La **formazione** che offre l'Associazione Genitori in collaborazione con La Nostra Famiglia, è quella attività che si pone come obiettivi di aumentare la forza del nucleo familiare affinché possa gestire al meglio la sua condizione; rendere la famiglia più capace di gestire con competenza il proprio stato di bisogno per aiutarla ad essere una famiglia attiva nelle relazioni con i servizi e la comunità in cui vive, risorsa per se stessa ma anche per altre famiglie per le quali può attivarsi con iniziative di auto e mutuo aiuto; favorire nelle famiglie la crescita di informazioni e conoscenze per metterle in grado di difendere responsabilmente i propri diritti.



Le **attività di formazione** predisposte dalle Sezioni dell'Associazione Genitori che operano presso i Centri di riabilitazione de La Nostra Famiglia sono molte, variegata, affrontano i problemi da varie angolature con un linguaggio semplice, accessibile agli utenti e tutte professionalmente rigorose.

La metodologia è interattiva, di tipo laboratoriale, spesso divisa in momenti assembleari seguita dal lavoro a piccolo gruppo.

Alcune attività sono di tipo *informativo* (legislativo, di politica sociale regionale, trattamenti offerti dal Centro ecc.).

Progetti di formazione/informazione nell'anno 2004 2005.

Vengono riportati di seguito alcuni

progetti che per la ricchezza e l'originalità del loro contenuto, che per le modalità con cui sono stati predisposti, hanno riscosso notevole interesse ed hanno coinvolto più soggetti (ente pubblico, del privato non profit) divenendo promotori di cultura anche sul territorio.

Sede di Lecco in collaborazione con SO.LE.VOL (Centro di Servizio per il Volontariato di Lecco).

L'**obiettivo** è stato quello di rendere la famiglia più capace di gestire il proprio stato di bisogno, aiutandola ad essere una famiglia attiva nelle relazioni con i servizi e la comunità in cui vive.

Il corso si è articolato in cinque incontri che hanno affrontato le diverse problematiche relative al percorso di crescita del bambino attraverso relazioni, discussioni, lavori di gruppo. Le **tematiche** trattate sono state le seguenti:

- *La notizia*. Le aspettative deluse.
- *La patologia*. I genitori, la famiglia.
- *I rapporti con le istituzioni*. L'impatto con il sociale.
- *Norme vigenti* a favore delle persone con disabilità e delle loro fami-

glie.

- Il recupero delle spinte vitali.

Destinatari: genitori e familiari di bambini con disabilità e non.

Sede di Carate Brianza (Milano) in collaborazione con enti locali ed altri attori del settore non profit ha realizzato due progetti distesi su due annualità, con il contributo assegnato dalla Regione Lombardia previsto dalla Legge Regionale n. 23/99 su “Politiche sociali per la Famiglia”.

I progetti portano entrambe il titolo: *“Ripartire dalla famiglia. La consapevolezza come radice del cambiamento”*.

Prima annualità

Il progetto è nato dall'incontro di due realtà particolarmente attente e sensibili al bisogno educativo del territorio e che da anni operano su temi legati all'educazione ed alla genitorialità: *l'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia* e la *Cooperativa A.C.L.I. di Seregno (Milano)*.

L'*obiettivo* si è proposto di rendere i genitori più consapevoli delle loro modalità educative, delle loro potenzialità e risorse inducendo in loro cambiamenti positivi e duraturi nel tempo. Nelle dinamiche educative rimangono spesso coinvolti anche i fratelli, dai quali emerge un profondo ed esplicito biso-

gno di ascolto della loro fatica e della loro sofferenza. Il progetto formativo è originato, pertanto, dalla necessità di accogliere sia il bisogno di accompagnamento dei genitori, sia quello di ascolto dei fratelli.

Le *tematiche* trattate nei cinque incontri, che si sono svolti presso l'Istituto Comprensivo “G.Rodari” di Seregno, sono state le seguenti:

- I no che fanno crescere. L'importanza delle regole e dei limiti.

- Sbagliando si impara. L'importanza dell'errore.

- Il rapporto con il cibo e il momento del pranzo. L'importanza del cibo come comunicazione.

- Il rapporto con la notte e il momento della messa a letto. L'importanza di ascoltare e riconoscere le paure dei bambini.

- I fratelli maggiori. L'importanza delle relazioni con i fratelli.

Destinatari: la coppia genitoriale e i fratelli maggiori (preferibilmente di età superiore ai 16 anni). Ai fratellini sono stati proposti laboratori creativi, tenuti da educatori professionali, inerenti alle tematiche educative trattate dagli specialisti.

Seconda annualità

Il progetto è nato dalla collaborazione tra l'Associazione Genitori de La Nostra Famiglia, la Cooperativa A.C.L.I.

ed il Circolo A.C.L.I. di Seregno con i Comuni limitrofi di Albiate, Macherio, Sovico e Triuggio della provincia di Milano per rispondere al bisogno di educazione espresso dal territorio.

L'*obiettivo* è stato quello di offrire alle famiglie di bambini disabili e non uno “spazio” ed un “tempo” di condivisione, di confronto e di sostegno nel difficile compito dell'essere genitori.

La scelta di allargare la proposta a genitori con bambini non disabili ha avuto come finalità quella di favorire il processo di integrazione dei bambini disabili anche attraverso l'incontro delle loro famiglie e lo sviluppo di una cultura di accoglienza e di solidarietà.

Lo *strumento* usato è stato quello della *Fiaba* come racconto che sa mostrare, parlando di una realtà fantastica, ciò che succede nel mondo reale con il potere di rievocare la realtà senza parlarne direttamente e trasmettendo con simboli e metafore i conflitti presenti in ognuno di noi e le possibili risoluzioni degli stessi.

Per i bambini dai 3 agli 8 anni sono stati previsti laboratori condotti da educatori e personale specializzato in attività di animazione teatrale.

Il corso si è svolto in 3 edizioni nei 4 Comuni aderenti all'iniziativa.

Avere uno spazio per informarsi ed essere informati



Un'altra serie di incontri, peraltro molto interessanti, ha soddisfatto l'esigenza dei genitori di essere correttamente informati.

Le famiglie, infatti, hanno molte domande da porre ai medici ed ai terapisti... e desiderano essere aggiornate sulle attività riabilitative svolte in box, sulle nuove tecniche e metodologie di intervento applicate, sui programmi e percorsi scelti per l'azione riabilitativa di recupero e lo sviluppo delle abilità del proprio figlio.

L'équipe dei medici, psicologi e terapisti del **Centro di Cava dei Tirreni** (Salerno) hanno offerto le seguenti occasioni di incontro, confronto e dibattito di cui riportiamo alcuni punti dell'originale itinerario:

- *“Nel box di **psicomotricità** si gioca per mettersi in gioco: lo possiamo considerare una perdita di tempo? Scopi ed obiettivi della riabilitazione psicomotoria”*

- *“Gioco, tappeto e dintorni... in riabilitazione. Il percorso condiviso verso una maggiore autonomia. È questa la **chinesiterapia** in età evolutiva?”*

- *“È tanto faticoso crescere? Tu ed io, insieme, per conoscere, promuovere, condividere le risorse psicologiche che sono in te. Metodologia e procedure dell'approccio diagnosi e del*

trattamento psicoterapico.”

In dialogo con ... In cammino dentro la comunità: percorso 2005

La sede di **Conegliano** (Treviso) ha intrapreso un *percorso interattivo di informazione* con i genitori offrendo loro la possibilità di mettersi in rapporto dialogico con esperti di vari settori. Questa modalità di lavoro ha superato la vecchia formula “relazione-dibattito”, sollecitando nei partecipanti una nuova e stimolante modalità di comunicazione.

Gli argomenti trattati sono stati i seguenti.

- *Barriere architettoniche: questione di scale o... un nuovo stile di vita?* In dialogo con gli architetti ed il Centro ausili di Pieve di Soligo.

- *La diversità come risorsa della famiglia e della comunità.* In dialogo con il Vescovo della Diocesi di Vittorio Veneto.

- *Diversamente abili ma... ugualmente utenti. Noi ed il fisco.* In dialogo con un ragioniere.

- *Il ruolo della famiglia nell'attuale fragilità sociale.* In dialogo con la Presidente de La Nostra Famiglia.

Ed infine... attualità e formazione

Le Sedi di Bosisio Parini (Lec-

co), Como-Centro di lavoro guidato e Varazze hanno organizzato una serie articolata di incontri per fornire ai genitori *informazioni* su argomenti di attualità, mirati a far acquisire le competenze necessarie per metterli in condizioni di promuovere e migliorare l'integrazione sociale del figlio disabile e dell'intero nucleo familiare.

Le informazioni offerte riguardavano:

- Lo sviluppo dell'affettività e della sessualità nel minore adolescente.

- La riforma scolastica “Moratti” e la disabilità.

- L'inserimento lavorativo e le agevolazioni aziendali.

- Gli istituti di tutela: l'inabilitazione, l'interdizione e l'amministratore di sostegno.

- Le provvidenze previste dalla Legge Quadro “per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate” del 5 febbraio 1992, n. 104.

Un panorama veramente ricco, frutto di scienza, conoscenza, di mente e di cuore ed anche di una eccezionale creatività. “Il bene va fatto bene”, ci direbbe don Luigi Monza ed anche i genitori dell'Associazione ne sono sempre più consapevoli.

Franca Contini
Segreteria nazionale
Associazione Genitori

FESTA D'ESTATE A OSTUNI

Momenti di grande suggestione sono stati quelli vissuti da bambini e genitori in occasione della Festa d'Estate, organizzata dall'Associazione Genitori sabato 18 giugno presso il Centro de La Nostra Famiglia di Ostuni.

Nello scenario di un bellissimo tramonto sui colli, i bambini si sono lasciati subito coinvolgere dal dinamismo di alcuni giovani animatori del vicino Centro salesiano di Cisternino e, al ritmo delle musiche scelte da un bravo D.J., li abbiamo visti cantare, ballare... sorridere e la loro freschezza ha contagiato anche i più grandi.

Questa è stata una prima occasione di incontro e di amicizia che l'Associazione Genitori, da poco ricostituitasi, ha voluto offrire a bambini e genitori e a quanti hanno voluto farsi sensibili alla realtà che essi rappresentano.

Come sempre, i bambini hanno saputo immediatamente cogliere lo spirito della manifestazione e arricchirlo della loro immediatezza e carica di



gioia.

La serata, alla quale ha presenziato il sindaco della città, è stata allietata anche da due amici fisarmonicisti (che sorpresa quando uno di loro ha svelato di aver frequentato questo stesso Centro La Nostra Famiglia da bambino!) e, ovviamente anche "condita" dall'ottima salsiccia locale e dai dolci preparati da alcuni genitori.

È seguito un suggestivo momento di preghiera lungo le bellissime immagini di un video ed infine abbiamo colto i bambini col naso in su affascinati dal volo finale dei palloncini seguendo

le note del noto motivo musicale dell'anno.

Dunque, grazie anche all'apporto prezioso delle Piccole Apostole che hanno sostenuto l'iniziativa, siamo riusciti - speriamo - a creare un momento di significativa "relazione", secondo il suggerimento lanciato in occasione dell'ultima Assemblea Nazionale dell'Associazione Genitori.

Ora dovremo pensare a nuove attività per il prossimo anno! ...

Rosalba Polito

*Presidente Associazione Genitori
Sezione di Ostuni*



GENITORI IN FESTA AL RISCIO

Ciao, sono Ercole papà di Maddalena e Cristiana. Scrivo queste poche righe per raccontarvi, se non ci siete mai stati, di un posto incantevole: “Il Riscio”, villa di campagna de La Nostra Famiglia a Capiago Intimiano (Como). Forse un tempo è stato abitato da fate e folletti, oppure è stato dimora di angeli custodi che dall'alto vigilano e proteggono i nostri figli durante il loro cammino della vita.

Ci si arriva dal paese di Capiago in provincia di Como, arrampicandoci su in auto per stretti viottoli che attraversano un agglomerato di case silenziose con piccole finestre dalle tendine ricamate, che ci riportano alla mente il laborioso lavoro delle nonne durante il periodo invernale.

Lasciato il paese si continua a salire con fatica anche per le macchine, che ad ogni tornante sembrano sbuffare come delle vecchie vaporiere, addentrando sempre più nella boscaglia di pini, larici e querce, a loro volta avvolti dal caldo abbraccio di felci e cespugli, di



bacche selvatiche. Ma è all'uscita dall'ultimo grande tornante, dove gli alberi fanno spazio a prati lussureggianti, che il cuore di chi arriva si apre ad emozioni ed a momenti di grande poesia, una piccola collina alla nostra sinistra interamente ricoperta da grandi margherite gialle, che bacciate dal sole, sembrano allungarsi verso il cielo per sentirne più da vicino il calore.

Mentre passiamo accanto, rallento per gustarne il profumo e per ringraziare il Signore dei doni che ogni giorno ci dispone.

Cerco un posteggio tra i prati, sono

sicuro che sarà una domenica eccezionale, una festa da non dimenticare, una giornata dove la parola d'ordine sarà “condivisione”, dove ognuno farà qualcosa per l'altro nel rispetto e nel ricordo sempre vivo di don Luigi, che non manca mai di farci sentire la sua presenza durante i nostri incontri.

Ci incontriamo oggi, per una giornata di conclusione festosa di un anno di impegno, le Sezioni Genitori di Ponte Lambro, Lecco, Mandello, Bosisio, Como e Carate Brianza.

Scarichiamo dalle auto ogni bene mangereccio, giochi, bambolotti, gad-

get ed oggettini da regalo che serviranno per la nostra tombolata nel pomeriggio, mentre un gruppo di genitori e Piccole Apostole apparecchiavano i tavoli con luminosissime tovaglie gialle, con piatti e bicchieri dello stesso colore, lo stesso giallo intenso delle margherite che ci hanno dato il benvenuto.

Tra una chiacchierata e l'altra è ormai l'ora del pranzo che le "nostre" solerte Piccole Apostole della Carità già da diverse ore aiutate da un gruppo di amici e genitori, fra i quali fa spicco il gruppetto dei grigliatori indomabili, hanno preparato: riso freddo, affettati misti, costine, salamelle, bracioline ed enormi marmittoni di pomodori ed insalata mista, chiudendo in dolcezza con le famose torte amorevolmente preparate da mamme e nonne.

È il momento della mitica tombolata. Con un pizzico di magia, due lunghi tavoli in un lampo sono stracolmi di giochi, peluches e piccoli gadget, vengono distribuite le cartelle e via con i numeri... Sette... trentuno... quaranta... ambi... terne... quaterne... cinque... e ben dieci tombole danno modo ad ognuno di tornare alle proprie case con un ricordo della splendida giornata.

Si avvicina il momento dei saluti, non prima però di dare il benvenuto, come ogni anno, all'inossidabile don

Mario, parroco di Muggiò. Con gli immaneabili chierichetti Amos e Gioele, celebra la Santa Messa col supporto di un gruppo di musicisti che la rendono coinvolgente ed emozionante, soprattutto - e non solo! - per i più piccoli con il loro batter le mani e con la gioia dipinta sui volti.

È il momento meno bello della giornata quello del commiato con gli amici, bambini e Piccole Apostole. Lasciare questo posto incantevole fino al prossimo anno, con la speranza che saremo ancora più numerosi.

Ma mentre scendiamo con le nostre auto verso l'uscita del Riscio, avvertiamo qualcosa di magico, anche se il sole se n'è andato e le margherite giganti ormai socchiuse sembrano anch'esse rattristate dalla nostra partenza: sui nostri volti c'è serenità, i bambini si salutano sorridenti dai finestrini. In un attimo si cancella la tristezza per il ritorno a casa ed allora capisco che lo spirito guida di don Luigi sta viaggiando con noi, perché oggi abbiamo messo in pratica uno dei suoi pensieri ricorrenti: condividere significa essere disponibili per gli altri e quindi vicino a Dio!

Che Domenica incantevole!

Ercole Bestetti
Genitore

GRAZIE CARISSIMI ALPINI DI CIVENNA



Il Gruppo Alpini di Civenna, come di consueto, ha invitato i Genitori de La Nostra Famiglia alla Festa Alpina tenutasi a Civenna domenica 17 luglio 2005, nello stupendo contesto del parco Belvedere, con la magnifica vista panoramica sul sottostante ramo lecchese del lago di Como. E' stata una giornata veramente *speciale*: ci sono stati regalati momenti di gioia e serenità. Iniziata con l'esibizione del coro Alpino ANA di Giussano, è continuata con un gustoso "rancio alpino" Nel pomeriggio spettacolo di animazione del *Mago Potter*; poi merenda tutti insieme.

Grazie carissimo Gruppo Alpini di Civenna per questo concreto segno di solidarietà che ci ha fatto ancora una volta sentire quanto è bello stare insieme e godere dei piccoli piaceri che solo dei sentimenti nobili come la solidarietà e la condivisione possono partecipare.

Associazione Genitori
La Nostra Famiglia Sezione
Ponte Lambro